



«Insegniamo ai giovani il valore del risparmio»

La Banca di Forlì: «Un ruolo importante spetta anche alle scuole e alle famiglie»

BANCA e territorio, legame inscindibile. Per il credito cooperativo lo è ancora di più. Lo dice lo statuto. E non è mera questione di presenza fisica. Territorialità e mutualità sono i tratti distintivi di tutte le Bcc e anche della Banca di Forlì. Istituti di credito eticamente orientati che nascono grazie all'unione di soci. Persone che si mettono in gruppo e cooperano. Dinamica vincente non solo quando ci sono di mezzo bilanci, conti economici, azioni e capitali. La cooperazione è lo strumento per affrontare (e magari battere) la crisi. Non solo: nessuno meglio di chi opera nel settore del credito può educare i ragazzi delle scuole al risparmio. Il messaggio da trasmettere, attraverso i campionati di giornalismo. Il senso più profondo della parteci-

impres e famiglie. «Se il credito diminuisce — l'analisi di Ravaglioli — è anche perché le richieste di accesso sono in calo. Di fronte ad aziende sane e in regole, le banche di certo non si tirano indietro».

ANCHE in questa edizione dei campionati di giornalismo la banca di Forlì donerà un computer alla classe vincitrice. «Dagli elaborati dei ragazzi, per quel che ci riguarda, auspico che emerga proprio la consapevolezza dell'importanza del risparmio. Noi siamo presenti — conclude Ravaglioli — ma un ruolo importante in tal senso spetta alle famiglie e alle scuole».

Giuseppe Catapano

pazione della Banca di Forlì all'iniziativa targata *il Resto del Carlino*.

«**IL VALORE** del risparmio — ammette il presidente della Banca di Forlì, Domenico Ravaglioli — non deve essere perso. Le vecchie generazioni ne hanno fatto un modo di essere, le nuove hanno qualche difficoltà in più a percepire questo messaggio. E allora ci rivolgiamo agli studenti, che devono fare propria una cultura che appartiene già ai loro genitori o ai nonni: mai spendere più di quel che si può, la corretta gestione delle risorse economiche è fondamentale per andare avanti, oggi più che mai». Lo dice il presidente di una banca del territorio e per il territorio. «Noi siamo espressione della realtà in cui

operiamo — spiega Ravaglioli — non solo perché operiamo prevalentemente con i nostri soci, che sono del posto. Una parte della ricchezza prodotta viene distribuita sotto forma di sostegno al volontariato, allo sport e alla cultura. Eroghiamo tanti piccoli contributi che in questo modo 'tornano' al territorio stesso. Ecco un altro aspetto che ci contraddistingue». Essere 'locale' significa anche questo. E allora ritornano i concetti di territorialità e mutualità. «Solo il 5 per cento della nostra attività si svolge al di fuori della zona di competenza. Il 95 per cento dell'operatività è qui. Attraverso i soci non manca mai l'attenzione alle nostre famiglie e alle nostre aziende».

Proprio nel momento in cui la crisi punge



AL FIANCO DEI RAGAZZI In alto il presidente della Banca di Forlì, Domenico Ravaglioli, nella foto a sinistra il vicepresidente Edgardo Zagnoli premia i primi classificati dell'edizione 2013 con il computer, in palio anche quest'anno (foto Riccardo Fantini)



Ecco i premi in palio per i baby cronisti e i prof

DOPO essersi impegnati tanto, agli studenti saranno consegnati i meritati premi. Innanzitutto ci sono le targhe ricordo che *Il Resto del Carlino* consegnerà a tutte le scuole partecipanti al campionato. A tutti i baby reporter e ai loro insegnanti, Confcooperative distribuirà le scatoline con una selezione di tesori del nostro territorio (un riconoscimento in più sarà assegnato a chi farà il tema sulla cooperazione), mentre la Centrale del latte di Cesena offrirà i briki del latte. E ancora: al primo classificato la Banca di Forlì regalerà un computer. Confartigianato distribuirà delle chiavette Usb ai ragazzi dell'istituto che si aggiudicherà il premio legato al tema sull'artigianato. Infine le scuole concorreranno anche per dei buoni spesa da utilizzare presso il punto vendita Casadei Euronics per l'acquisto di materiale didattico.



Cooperazione e artigiani, i temi proposti dagli sponsor

'COSA significa oggi essere un imprenditore artigiano?'. E' questo il tema suggerito ai cronisti in erba da Confartigianato Forlì (sponsor dell'iniziativa insieme a Confcooperative Forlì-Cesena, Banca di Forlì e Centrale del Latte). L'invito di Confartigianato alle classi è di incontrare un imprenditore locale per comprendere cosa realmente implichi l'essere artigiano oggi. L'altro tema è quello proposto da Confcooperative Forlì-Cesena: «La cooperazione come strumento per lavorare insieme». Gli studenti avranno la possibilità di esplorare il mondo cooperativo, osservando da vicino una o più realtà presenti nel territorio. Un esempio di cooperazione è la Centrale del latte di Cesena, ma tante altre sono le cooperative che si trovano tra la città e il comprensorio, su cui i baby reporter possono concentrarsi.